



ID Samira: 246841
 Denominazione: Museo Civico
 Provincia: BO
 Comune: Medicina
 Definizione: albarello
 Tipologia: cilindrico

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000082
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	albarello
OGTT	Tipologia	cilindrico
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	Farmacia
CTA	Altra categoria	Vasi per medicinali
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Medicina
PVCL	Località	Medicina
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo Civico

LDCG	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo della Comunità
LDCM	Denominazione raccolta	Farmacia dell'Ospedale
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	117
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	secc. XIX/ XX
DTZS	Frazione cronologica	fine/inizio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1890
DTSF	A	1910
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	ceramica smaltata
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	16.5
MISD	Diametro	11.2
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	Vaso per unguenti in ceramica con interno smaltato, di forma cilindrica con bordo estroflesso. Il vaso veniva richiuso con pergamena o cellulosa fermata da un cordoncino legato sotto il bordo.
UTM	Modalità d'uso	Questo vaso era probabilmente destinato a contenere unguenti. L'unguento, parola di derivazione latina (unguentum: che unge) è un medicamento per uso esterno, di consistenza molle, sinonimo di pomata, usato da spalmare sulla parte malata come lenitivo. Citando solo alcuni tra gli unguenti maggiormente usati si trovano: l'unguento digestivo a base di tuorlo d'uovo, olio e trementina, l'unguento di Altea costituito da olio di lino unito a cera gialla, pece e trementina, considerato stimolante e raddolcente, l'Unguento di Cera a base di

cera vergine che veniva usato nella preparazione di unguenti, pomate, cerati ed impiastri.

In Europa il vaso da farmacia in ceramica, nella tipica forma dell'albarellino, arriva dal modo arabo verso la metà del XIII secolo. L'albarellino, di forma cilindrica più o meno rastremata in alto e in basso, era in genere destinato a contenere medicinali pastosi. La derivazione del termine dall'arabo <>, vaso di terra porosa destinato a contenere acqua, ne conferma la provenienza mediorientale. L'albarellino inizialmente, almeno in Italia, serviva anche per riporvi conserve e confetture destinate anche ad usi terapeutici. Questo vaso appartiene al corredo della Farmacia dell'Ospedale di Medicina fondata nel 1864 dalla Congregazione di Carità. Nel 1903 la Congregazione rileva un secondo esercizio, con l'acquisto della farmacia privata di Giulio Carati, tentando di instaurare una sorta di monopolio nella distribuzione dei medicinali nel territorio di Medicina. Il corredo complessivo di suppellettili da farmacia di proprietà della Congregazione viene ad essere, in questa occasione, ulteriormente incrementato. Il patrimonio, con perdite e danni, si è conservato, almeno in parte, fino alla soppressione degli enti assistenziali religiosi e delle opere pie, e negli anni '60 è diventato di proprietà comunale. Uso originario: Usato per contenere medicinali e in particolare unguenti

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	00040358
BIBN	V., pp., nn.	p. 51

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1896
BIBH	Sigla per citazione	00042957
BIBN	V., pp., nn.	p. 141

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1995
BIBH	Sigla per citazione	00042958
BIBN	V., pp., nn.	pp. 12-13, 30-31

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	1999
CMPN	Nome	Grossi L.